

ORIENTARE BENE CONVIENE

DALLA SCUOLA ALLA FAMIGLIA: UN IMPEGNO PER TUTTA LA COMUNITÀ EDUCATIVA

di Mauro Borsarini
presidente dell'Associazione di Scuole AlmaDiploma

di Renato Salsone
direttore dell'Associazione di Scuole AlmaDiploma

Il Profilo dei Diplomati, giunto alla sua XVII edizione, vuole contribuire, mediante la documentazione raccolta, alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi. Una valutazione sempre più mirata ed attenta che permette di arrivare ad una lettura accurata del contesto educativo al fine di definire interventi sempre più puntuali.

L'indagine è realizzata ogni anno dall'Associazione di Scuole AlmaDiploma nata nel 2000, sul modello del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea con il quale ha uno stretto rapporto di collaborazione. L'Associazione mette a disposizione di scuole, reti e territori, strumenti operativi, metodi di analisi e percorsi utili ad affrontare la complessità del sistema formativo in materia di continuità educativa e professionale, orientamento e valutazione. La proposta di AlmaDiploma si articola su percorsi di orientamento e di educazione alla scelta per la scuola secondaria di secondo grado con interventi ormai consolidati e validati nel tempo e, per la scuola secondaria di primo grado, con percorsi sviluppati grazie anche alla stretta collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

Il Profilo dei Diplomati indaga le caratteristiche di studio, il percorso scolastico e le prospettive di 45 mila diplomati del 2019 e si configura come uno strumento che permette a Dirigenti Scolastici e

Organi Collegiali di disporre di informazioni affidabili e continuative a supporto delle decisioni che sono chiamati a prendere in merito all'offerta formativa. Il Rapporto, oltre ad offrire la possibilità di operare utili confronti tra i diversi indirizzi di studio e di approfondire numerosi aspetti, quali il contesto familiare, le performance scolastiche e le differenze di genere, prende in considerazione anche la valutazione che gli studenti danno della loro esperienza formativa. Ad esempio, nel questionario è stato chiesto loro un parere rispetto agli argomenti inerenti all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione trattati nel corso dell'esperienza scolastica¹. Dati che sono di particolare interesse perché permettono di operare una riflessione in un momento di transizione che vede l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, prima lasciato alla completa autonomia degli Istituti, diventare parte integrante, dall'a.s. 2018/19, dell'Esame di Stato, fino alla recente legge 92 dell'agosto 2019 che introduce la nuova Educazione Civica nel sistema scolastico italiano².

Un ulteriore contributo è offerto dalle rilevazioni relative ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, trasformati con la Legge 145/2018 in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", ad oggi intrapresi dalla totalità dei diplomati. Il dato più rilevante si registra in merito alle attività di stage, svolte dalla maggioranza degli studenti, il 77,4%, che dichiarano di essere particolarmente soddisfatti. Il giudizio degli studenti risulta inoltre più positivo proprio dove queste esperienze sono più diffuse, a sostegno del valore formativo di queste attività organizzate dalle scuole in sinergia con il mondo del lavoro. Meno diffusi, ma comunque di rilievo, sono i percorsi di formazione su salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, Impresa Formativa Simulata e, a seguire, altre tipologie di attività. Altro dato importante che emerge dall'Indagine è la capacità di tali esperienze di favorire la mobilità internazionale degli studenti fin dai primi anni delle scuole superiori. Fra gli studenti che hanno svolto un "Percorso per le competenze trasversali e per

¹ Gli argomenti trattati sono stati: Costituzione Italiana, cittadinanza europea, diritti umani, dialogo interculturale, educazione alla legalità e educazione ambientale.

² È possibile trovare una descrizione dettagliata sull'argomento nella sezione dedicata del presente volume (paragrafo 1.6.4).

l'orientamento", il 17,5% ne ha trascorso all'estero almeno una parte; percentuale pari al 12,4% nel 2018 e al 9,9% nel 2017.

Anche quest'anno il Profilo dei Diplomati sintetizza, oltre ai risultati dei singoli Profili di Istituto, anche i Profili Orientativi d'Istituto ottenuti dall'analisi dei dati raccolti attraverso il percorso AlmaOrientati che offre ai giovani diplomandi non solo informazioni sui diversi indirizzi di studio dopo il conseguimento del titolo, ma anche la possibilità di confrontarsi con le loro potenzialità e aspirazioni. Proprio con l'obiettivo di supportare lo studente in una scelta post-diploma maggiormente consapevole, AlmaOrientati è stato inserito all'interno di un percorso di orientamento più ampio, "La MIA Scelta & AlmaOrientati". Il percorso parte dal riconoscimento dei punti di forza personali e dalle caratteristiche del processo decisionale di ciascuno per far sì che i ragazzi giungano ad una decisione sul futuro, corredata da un proprio piano d'azione.

Da uno studio specifico dei dati raccolti attraverso il percorso di orientamento³, emerge che i diplomati che hanno svolto AlmaOrientati e che si sono iscritti all'università possono contare, a un anno dal titolo, a parità di altre condizioni (titolo di studio dei genitori, tipo e voto di diploma, impegno nello studio, area disciplinare, ...), su un numero medio di crediti universitari di 1,1 CFU maggiore rispetto a quanti non l'hanno svolto. Un dato significativo tenuto conto delle esigue risorse impegnate nell'attività rispetto ad altri fattori che incidono sul successo formativo dei giovani, come l'impegno nello studio, il proprio curriculum scolastico e il titolo di studio dei genitori. Ciò dimostra l'importanza di azioni di orientamento strutturate, parte integrante di un processo di educazione alla scelta volto ad accompagnare i giovani nella definizione del loro futuro.

Ogni anno riscontriamo infatti quanto un'attività orientativa adeguata sia sempre più necessaria. Le indagini relative alle scelte degli studenti nei momenti di passaggio mostrano infatti alcune costanti: influenza del contesto familiare nelle scelte di indirizzo e

³ Chiesa, R., Girotti, C., Guglielmi, D., Perozzi, D & Salsone R., *Diplomati e università: tra intenzioni, ripensamenti e velocità degli studi, il ruolo dell'orientamento nel primo anno dal diploma*, in RicercAzione, submitted.

post-diploma, influenza del contesto familiare sugli esiti di apprendimento, alto tasso di insoddisfazione nella scelta di indirizzo. In particolare, le Indagini AlmaDiploma continuano a dimostrare come l'ambiente familiare condizioni il percorso formativo dei giovani.

È proprio partendo da questa necessità che l'Associazione, in collaborazione con AlmaLaurea e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, ha sviluppato *almamedie*, un percorso di educazione alla scelta all'interno delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. *Almamedie* si propone infatti di accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole fin della scuola secondaria di primo grado. Di fatto, coglie l'opportunità della transizione scolastica come possibilità privilegiata per portare gli studenti a riflettere sul processo decisionale in generale e a potenziare la loro capacità di affrontare la scelta. La proposta formativa si sviluppa nella scuola secondaria di primo grado e vuole dare avvio ad un processo che durerà nel tempo. Il lavoro di gruppo in aula e gli strumenti utilizzati vogliono educare gli studenti a sviluppare e rafforzare una competenza necessaria per tutto l'arco della vita, non di natura "accademica" e cognitiva, bensì legata più propriamente all'ambito delle "*non-cognitive skills*". Si tratta di competenze che afferiscono al comportamento "intelligente" nei vari contesti della vita quotidiana tra cui quello educativo, come le intelligenze sociali, emotive e sistemiche. Nel dibattito attuale tali competenze vengono considerate determinanti per la scelta e la riuscita dei percorsi formativi e professionali e, più in generale, nell'acquisizione dello status di cittadino adulto, responsabile e attivo partecipante nella vita quotidiana (Pisanu, 2018).

Lo sviluppo di questa tipologia di competenze, maggiormente legate alla definizione dell'identità individuale, assume un ruolo rilevante proprio nel momento in cui il giovane è chiamato a scegliere il proprio percorso formativo. Il Profilo 2019 mostra infatti che, sebbene i giovani percepiscano la loro scelta scolastica come una decisione prevalentemente autonoma, il parere dei genitori rimane di particolare importanza rispetto a quello di altri familiari o parenti, compagni o amici e insegnanti di scuola secondaria di primo grado.

Per questo motivo, è importante che genitori e docenti, consapevoli del loro ruolo e della loro inevitabile influenza, siano

orientati a promuovere sempre più l'autonomia dei giovani non solo dal punto formativo, ma anche psicologico ed emotivo con l'obiettivo di potenziare le loro competenze orientative.

Con questo obiettivo, *almamedie*, in quanto percorso di orientamento e continuità, attraverso un portale dedicato e la possibilità di fruire di strumenti online specifici, si rivolge non solo agli studenti ma anche ad insegnanti e famiglie.

Gli insegnanti seguono una formazione che li aiuta a facilitare l'attività in classe e ad assistere gli studenti nell'utilizzo degli strumenti. I ragazzi, sotto la guida e la supervisione dei docenti, intraprendono un percorso che, attraverso una serie di attività svolte in classe, permette loro di affrontare al meglio la transizione scolastica. All'interno del sito *almamedie*, i genitori possono accedere ad un'area dedicata in cui sono disponibili materiali e strumenti che li aiutano a riflettere circa il ruolo da svolgere nel sostenere i figli.

Educazione ed orientamento diventano perciò azioni non solo inscindibili, ma anche sovrapposte, sin dai primi anni di scolarità, con il fine di potenziare lo sviluppo di un set di atteggiamenti, competenze ed abilità utili ad affrontare situazioni di scelta e cambiamento in modo attivo, proponendo e chiedendo un impegno a tutta la comunità educativa.